



Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano 2007-2013, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 - Verbale della terza riunione del Comitato di Sorveglianza del 29 giugno 2009 (Sala riunioni Il piano della Ripartizione Agricoltura, Via Brennero 6, Bolzano).

Presenti:

Martin Pazeller (Direttore della Ripartizione Agricoltura), Paul Profanter (Direttore della Ripartizione Foreste), Nikolaus Brunner (Ufficio Proprietà Coltivatrice), Claudio Sordini (Direttore dell'Ufficio Edilizia Rurale), Martin Stuppner (Direttore dell'Ufficio Meccanizzazione Agricola), Andreas Werth (Direttore Ufficio Servizi Agrari), Eva Thaler Gridelli (Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica), Jürgen Thomaseth (Ufficio Zootechnia), Matthias Zöschg (Direttore Ufficio Economia Montana), Egizia Ventura (Agenzia provinciale per l'Ambiente), Veronika Eisenstecken (Servizio FSE), Andreas Kompatscher e Emanuela Zieger (Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura), Fanni Keresztes (Commissione Europea), Margherita Federico (MIPAAF), Marco Dalnodar (Direttore Ufficio Organismo Pagatore Provinciale), Karl Rainer (Direttore della Ripartizione Affari Comunitari), Siegfried Rinner (Südtiroler Bauernbund), Jutta Staffler (Bioland), Francesco Beldi e Hermann Atz (IZI - Apollis), Leopold Siller e Joachim Hofmann e Hugo Seyr (GAL Wipptal), Hubert Ungerer (GAL Val d'Ultimo/Comuni tedeschi della Val di Non/Martello), Josef Günther Mair e Sonja Stofner (GAL Val Sarentino).

Ordine del giorno:

1. Modifica del PSR presentata dalla Provincia Autonoma di Bolzano:

- Introduzione della procedura di approvazione delle domande di aiuto con Decreto dell'Assessore competente per materia;
- Modifiche del testo per alcune misure esistenti;
- Modifiche finanziarie per alcune misure esistenti, nell'ambito del budget iniziale del PSR;
- Modifiche delle risorse finanziarie provinciali "top up" previste per la misura 211;
- Revisione della demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta;
- Aumento, fino ad un massimo del 50% della spesa ammessa, dell'ammontare degli anticipi per gli investimenti;
- Modifiche finanziarie a seguito delle risorse aggiuntive derivanti da incremento della modulazione e dall'OCM vino;
- Modifiche finanziarie a seguito delle nuove risorse derivanti dall'Health Check e dall'European Economic Recovery Plan;
- Revisione degli indicatori di impatto del Programma.

2. Approvazione delle direttive relative ai criteri di selezione dei progetti inerenti le misure 121 e 311;

3. Presentazione al Comitato del documento relativo al disegno di valutazione del PSR elaborato dal Valutatore Indipendente;

4. Attività di informazione e pubblicità del Programma;

5. Varie ed eventuali.

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen Provincia Autonoma di Bolzano	Republik Italien Repubblica Italiana
EG-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005 Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete L'Europa investe nelle zone rurali		



Il dott. Pazeller alle ore 10:30 saluta i presenti a nome dell'Assessore Hans Berger, li ringrazia per la partecipazione ed apre la riunione presentando il primo punto all'ordine del giorno.

1. Modifica del PSR presentata dalla Provincia Autonoma di Bolzano:

Il dott. Kompatscher sottolinea come le modifiche del PSR elencate dalla lettera a. alla lettera d. siano già state approvate dai membri del comitato di sorveglianza tramite procedura scritta conclusasi il 16 aprile 2009. Non è stato possibile successivamente perfezionare la procedura mediante la notifica alla Commissione Europea in quanto risultava ancora in fase di approvazione da parte dei Servizi della Commissione la precedente modifica relativa all'aggiornamento nel testo del PSR dei riferimenti al nuovo Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano. Per i succitati motivi non verranno quindi trattati nuovamente tali punti. Il Dr. Dalnodar informa che, essendo stata ufficialmente approvata dalla Commissione la modifica del PSR relativa all'Organismo Pagatore, procederà a breve alla certificazione di tutte le spese effettuate dal 16 ottobre 2008 a giugno 2009.

a. Approvazione delle domande di aiuto con Decreto:

Riguardo il punto a., "Introduzione della procedura di approvazione delle domande di aiuto con Decreto dell'Assessore competente per materia", viene precisato che fino all'approvazione della modifica da parte della Commissione le liquidazioni inerenti domande d'aiuto approvate con decreto dovranno essere precedute da una Delibera di ratifica della Giunta Provinciale. Questo per consentire all'Organismo Pagatore di rendicontare a Bruxelles la spesa sostenuta. Il dott. Rainer interviene riferendo che a suo avviso la ratifica dei decreti non è necessaria, in quanto la delega delle competenze in materia di contributi ai singoli Assessori della Giunta non è in contrasto con il diritto comunitario. La modifica in questione non dovrebbe richiedere un'approvazione né da parte del comitato di sorveglianza né da parte della Commissione, ma semplicemente una presa d'atto. La dott.ssa Keresztes ribadisce che il PSR rappresenta per la Commissione la base giuridica di riferimento: la procedura di ammissione delle domande d'aiuto attualmente descritta prevede l'approvazione mediante Delibera di Giunta, inoltre il regolamento interno del Comitato prevede che qualsiasi cambiamento del PSR debba essere preventivamente approvato dal comitato. Viene concordato quindi di ratificare con Delibera di Giunta i decreti d'approvazione delle domande d'aiuto fino all'accettazione delle modifiche del PSR da parte della Commissione.

e. Revisione della demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta:

Il dott. Kompatscher illustra brevemente la proposta di modifica, con la quale si propone di rivedere in parte i criteri di demarcazione degli interventi finanziati sul PSR rispetto a quelli ammissibili nell'OCM frutta.

Tali criteri sono globalmente tuttora validi e pienamente utilizzabili: tuttavia, è pervenuta la richiesta da parte delle OP provinciali di rivedere il limite minimo degli investimenti ammissibili sul PSR, limite al di sotto del quale gli investimenti in questo settore devono essere finanziati con gli strumenti del primo pilastro.

Attualmente è previsto un limite di 1,5 milioni di € per gli investimenti ammissibili nel PSR: la proposta di modifica prevede di aumentare la soglia a 2,5 milioni di € per il settore dell'ortofrutta e qualora i beneficiari fossero i soci delle OP. Tale innalzamento non si applicherebbe invece a beneficiari diversi dai soci delle OP.

In sintesi, verrebbe rivisto solamente il criterio dimensionale di demarcazione degli investimenti al fine di potenziare l'efficacia tanto degli strumenti del primo, quanto del secondo pilastro della PAC

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen Provincia Autonoma di Bolzano	Republik Italien Repubblica Italiana
EG-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005		
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete L'Europa investe nelle zone rurali		



e di permettere una maggiore flessibilità complessiva degli strumenti finanziari dell'Unione Europea.

La dott.ssa Keresztes invita ad elaborare la modifica più dettagliatamente: è necessario chiarire quali interventi risultano finanziabili nell'ambito delle OP e dei soci OP nel settore ortofrutticolo sul PSR e su altri programmi specificando i criteri di demarcazione e i meccanismi di controllo previsti.

f. Aumento, fino ad un massimo del 50% della spesa ammessa, dell'ammontare degli anticipi per gli investimenti:

Il nuovo Regolamento di attuazione dello Sviluppo Rurale, così come modificato in occasione della Health Check e del Recovery Plan, prevede l'introduzione di un temporaneo incremento dell'ammontare degli anticipi per le domande di investimento del PSR: mentre la regola standard prevede un anticipo massimo pari al 20% del contributo approvato, la nuova norma, che si affianca a quella esistente, prevede l'aumento degli anticipi per gli investimenti fino ad un massimo del 50% del contributo approvato.

Il dott. Kompatscher sottolinea come la possibilità offerta dalla CE possa rappresentare un fattore positivo per l'adesione dei potenziali beneficiari al PSR: soprattutto in una situazione economica difficile come quella attuale, la possibilità di ricevere la metà del contributo subito dopo l'approvazione del progetto può permettere un'accelerazione dell'esecuzione degli investimenti, garantendo nel contempo anche la necessaria copertura finanziaria per il completamento delle opere. In considerazione del fatto che il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano fa riferimento solamente alla norma iniziale del Reg. (CE) n. 1974/2006, si rende necessario l'aggiornamento del Programma.

g. e h. Modifiche finanziarie a seguito delle risorse aggiuntive derivanti da incremento della modulazione, dall'OCM vino, dall'Health Check e dall'European Economic Recovery Plan:

La dott.ssa Zieger illustra le modifiche finanziarie a seguito delle risorse aggiuntive derivanti da incremento della modulazione, dall'OCM vino, dall'Health Check e dall'European Economic Recovery Plan.

In sede politica sono stati stabiliti i criteri per ripartire tra le Regioni e le Province Autonome le risorse aggiuntive attribuite dalla CE allo Stato italiano e destinate alle nuove sfide ed alla banda larga. Si è optato per il parametro comunitario che tiene conto dell'origine dei fondi, eccetto per alcune regioni eccessivamente penalizzate dall'adozione di tale tasso per le quali si è proceduto ad una rettifica sulla base del cosiddetto safety net del 2%. Questa scelta si traduce per la Provincia di Bolzano nell'applicazione di un tasso di riparto pari all'1,67%, corrispondente al parametro storico dello sviluppo rurale. Alla Conferenza Stato - Regioni del 2 luglio 2009 dovrebbe venire approvato il riparto definitivo tra le regioni delle risorse aggiuntive. La quota comunitaria assegnata alla Provincia Autonoma di Bolzano sulla base del sopraccitato parametro, al netto della quota di solidarietà a favore della Regione Abruzzo, colpita dal tragico terremoto del 6 aprile, ammonta a 9.874.428,00 €. In particolare, i fondi aggiuntivi che derivano dalla modulazione obbligatoria e da trasferimenti dall'OCM vino corrispondono complessivamente a 2.133.429 € e sono assoggettati al rispetto degli equilibri minimi per asse di programmazione stabilito nel Reg. (CE) n. 1698/2005, al contrario delle risorse messe a disposizione in seguito all'Health Check e al Recovery Plan (7.740.999 €) che non devono rispettare questo vincolo.

L'Amministrazione provinciale è pervenuta al convincimento che esista la necessità di utilizzare in misura prioritaria i nuovi fondi comunitari per tre delle nuove sfide comunitarie, ed in particolare per potenziare le misure 121, 125 e 214 in funzione del loro contributo al raggiungimento delle nuove

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen Provincia Autonoma di Bolzano	Republik Italien Repubblica Italiana
EG-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005		
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete L'Europa investe nelle zone rurali		



sfide. Inoltre, seppure in misura molto più ridotta, è necessario utilizzare una parte delle risorse aggiuntive anche per il potenziamento dell'asse 4, ed in particolare della misura 413. La quota aggiuntiva, molto ridotta, è necessaria per poter rispettare il limite minimo del 5,00% per l'asse Leader. La misura a cui assegnare tali risorse è la 322, cioè la misura che prevede investimenti per la ristrutturazione ed il rinnovamento dei villaggi rurali. In base alle richieste pervenute dai GAL il fabbisogno in questo settore è molto elevato e merita un rifinanziamento. Per quanto riguarda la banda larga, in considerazione della Delibera della Giunta Provinciale n. 646 del 7.3.2005 e dei successivi appalti pubblici volti al raggiungimento dell'obiettivo della copertura integrale del territorio provinciale per mezzo di questa tecnologia entro la prima metà del 2010 e visto che altri due strumenti finanziari già approvati, il Programma Operativo FESR 2007-2013 e il Programma FAS, prevedono azioni a favore della banda larga sul territorio provinciale, i fondi previsti dal Recovery Plan non troverebbero un'adeguata e ragionevole utilizzazione nella Provincia Autonoma di Bolzano. Concretamente, il rischio di sovrapposizioni tra strumenti finanziari della CE, il rischio di duplicazione di azioni già di fatto previste e pianificate, il rischio di stravolgere peraltro anche la filosofia del PSR, induce l'Amministrazione provinciale a desistere dall'utilizzare i fondi del Recovery Plan per la banda larga.

Il dott. Kompatscher espone quindi dettagliatamente le azioni chiave degli orientamenti comunitari alle quali verranno attribuite nel PSR le nuove risorse: cambiamenti climatici, biodiversità, gestione della risorsa acqua e sostegno del settore lattiero – caseario.

In particolare, la misura 214, grazie all'intervento 1 (colture foraggere) può contribuire al mantenimento di un'agricoltura di tipo estensivo, con un carico massimo di bestiame per ettaro ed alla conservazione delle formazioni erbose di tipo permanente, con limitazioni nell'utilizzo di concimi inorganici di sintesi. Questa misura consente di mantenere bassi livelli di azoto nel terreno, nelle acque e nell'aria, ma anche di conservare i prati ed i pascoli e cioè le superfici agricole che, grazie alla loro estensione territoriale ed alla loro composizione vegetale, sono in grado efficacemente di fissare la CO₂ atmosferica. Con tale misura quindi è possibile contribuire in maniera significativa al sequestro del carbonio ed alla riduzione dei gas ad effetto serra. I prati stabili, come i prati da sfalcio ed i pascoli alpini, sono anche custodi della biodiversità: con la misura 214, intervento 1, rivolta al mantenimento di queste superfici, si ottiene anche l'obiettivo della conservazione di ecosistemi caratterizzati da una notevole varietà di specie vegetali e animali e di ambienti naturali di elevato pregio paesaggistico. Il potenziamento della misura 214 va visto quindi come un ulteriore sforzo per proteggere la diversità biologica esistente nel territorio alpino.

La misura 125 prevede azioni volte alla razionalizzazione ed all'ammodernamento delle strutture sovra-aziendali finalizzate all'approvvigionamento idrico con finalità irrigue. Il potenziamento di tale misura consente di migliorare la capacità di utilizzo dell'acqua, di razionalizzare la gestione delle riserve idriche, di preservare le risorse idriche di fronte alle imprevedibili variazioni stagionali legate ai cambiamenti climatici in atto. Ciò corrisponde all'azione chiave degli orientamenti comunitari relativa all'adozione di pratiche più sostenibili di gestione di tali risorse nell'agricoltura, alla specifica operazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 (Gestione dell'acqua) ed agli obiettivi del PSN (riserve idriche, ivi comprese superfici con sfioratori di piena).

La misura 121, infine, prevede principalmente aiuti per le aziende di montagna dedite alla zootecnia da latte: gran parte delle aziende finanziate nell'ambito degli investimenti aziendali appartiene a questo settore produttivo e si trova in zona svantaggiata di montagna. Considerando che la parte della filiera del latte relativa alla trasformazione è già adeguatamente coperta (il settore lattiero - caseario è fondato su aziende individuali per la parte produttiva, ma la trasformazione e commercializzazione è esclusivamente di tipo associazionistico), pare importante accompagnare i produttori nel percorso che sta portando all'eliminazione delle quote latte. Potenziare il sostegno degli investimenti connessi alla produzione lattiero - casearia nell'ambito

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen Provincia Autonoma di Bolzano	Republik Italien Repubblica Italiana
EG-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005		
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete L'Europa investe nelle zone rurali		



della misura 121 appare quindi coerente con le nuove sfide e necessario per la realtà agricola provinciale di montagna.

La dott.ssa Keresztes invita in generale a rielaborare le schede di misura, andando a specificare separatamente quali sono le azioni che concorrono all'Health Check, quale sfida viene raccolta e con quale obiettivo. Suggestisce, inoltre, alcuni cambiamenti minimi da apportare alle tabelle 5.3.6 e 6.1.

i. Revisione degli indicatori del Programma:

La dott.ssa Zieger riferisce che in occasione della modifica del PSN, immediatamente dopo la conclusione dell'iter di approvazione dei PSR delle Regioni e Province Autonome italiane (2008), è emersa la necessità da parte della CE di armonizzare a livello nazionale gli indicatori della programmazione. A seguito del lavoro intrapreso dai servizi del Mipaaf, che hanno eseguito una verifica orizzontale di tutti gli indicatori dei vari programmi e a seguito della richiesta della Commissione Europea di rivederne in particolare alcuni di dubbia quantificazione, l'Amministrazione provinciale ha eseguito nel gennaio 2009 una nuova verifica di tutti gli indicatori inclusi nel PSR. In questa occasione si è provveduto a verificare anche gli indicatori di impatto, utilizzando il lavoro svolto dal Ministero di Roma ed in collaborazione con il nuovo Valutatore indipendente del PSR.

Una nuova richiesta di chiarimenti da parte della CE inviata il 24 aprile 2009 ha reso necessaria un'ulteriore analisi e rettifica di alcuni valori. La quantificazione è stata eseguita da parte dell'Amministrazione provinciale sulla base dei dati statistici Astat.

Inoltre, si è reso necessario aggiornare alcuni degli indicatori di risultato e di output del PSR nonché adeguare gli obiettivi strategici delle misure oggetto delle modifiche finanziarie interne e del recepimento delle nuove sfide Health Check.

2. Approvazione delle direttive relative ai criteri di selezione dei progetti inerenti le misure 121 e 311

Il dott. Sordini spiega al Comitato di Sorveglianza alcune modifiche delle direttive di attuazione per le misure 121e 311. In particolare, nell'ambito dell'ammodernamento delle aziende agricole viene proposto di abbassare da 15 a 10 UBA la capienza minima dei fabbricati aziendali e di innalzare l'ammontare del contributo al 60% dei costi ammessi a finanziamento. Per la misura 311, diversificazione verso attività non agricole, vengono aggiornati ai sensi della Legge Provinciale n. 7 del 19.09.2008 i presupposti per la concessione del contributo ed i requisiti dei titolari di aziende agricole.

3. Presentazione al Comitato del documento relativo al disegno di valutazione del PSR elaborato dal Valutatore Indipendente

Il dott. Beldì presenta una sintesi del documento sul disegno della valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano predisposto conformemente all'incarico affidato all'impresa IZI - Apollis ai fini della Valutazione del Programma Provinciale di Sviluppo Rurale 2007-2013. L'obiettivo del rapporto è quello di definire il disegno complessivo della valutazione e giungere ad una condivisione di tale disegno da parte dei soggetti che concretamente interagiranno. Le attività valutative che hanno permesso la redazione del documento sono state sviluppate su due filoni paralleli: da un lato è stato definito nel dettaglio

		
Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen Provincia Autonoma di Bolzano	Republik Italien Repubblica Italiana
EG-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005 Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete L'Europa investe nelle zone rurali		



l'impianto metodologico sottostante il processo di valutazione, ovvero sono state individuate le fonti di informazione necessarie alla valutazione, in relazione agli indicatori di programma, alle risposte che il valutatore dovrà fornire alle domande valutative e, infine, alle analisi di efficacia ed efficienza, risultati e impatti; dall'altro sono state effettuate le verifiche di programma necessarie a porre le basi per la successiva valutazione intermedia, ovvero verifica della strategia implementata rispetto al contesto (programmatico, economico, legislativo, ecc.) di riferimento e della coerenza interna del programma, ovvero pertinenza e correlazione tra gli obiettivi individuati ai vari livelli della programmazione.

Su specifica richiesta della dott.ssa Ventura, il dott. Beldì fornisce chiarimenti sulla fonte dei dati ambientali.

4. Attività di informazione e pubblicità del Programma

La dott.ssa Zieger relaziona sulle misure adottate per garantire la piena trasparenza degli interventi finanziati in base al PSR a mezzo stampa, tramite pubblicazioni specifiche e tramite il portale web della Provincia Autonoma di Bolzano e informa sulle procedure previste per sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione Europea.

5. Varie ed eventuali

Il dott. Zöschg propone di tenere delle riunioni tecniche precedenti il Comitato di Sorveglianza.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il dott. Pazeller chiede ai presenti di esprimere il proprio consenso riguardo alle modifiche proposte. Con riserva del Mipaaf e della Commissione tutte le modifiche vengono approvate dal comitato all'unanimità.

Il dott. Pazeller ringrazia i membri del Comitato e chiude la riunione alle ore 12:45.

LA SEGRETARIA
dott. ssa Emanuela Zieger

Bolzano, 3 luglio 2009

Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen Provincia Autonoma di Bolzano	Republik Italien Repubblica Italiana
EG-Verordnung Nr. 1698/2005 - Regolamento (CE) n. 1698/2005		
Hier investiert Europa in die ländlichen Gebiete L'Europa investe nelle zone rurali		